

Il campionato consola due deluse dalle coppe

Jolly-Simac è un po' il festival delle occasioni perdute

A Caserta, l'Indesit tenta di fermare la Berloni - In coda scontro da brividi tra Latini e Simmenthal - La Scavolini in risalita

Basket



Una coppa su tre finali. Se non fosse stata per la Bata Roma, il basket italiano si ritroverebbe ora con un pugno di mosche in mano. Resta la coppa più prestigiosa — la Coppa dei Campioni — che il Banco di Bianchini spera, nonostante la «maretta» Wright, di portare per la prima volta nella capitale a fine mese. Oggi in campionato si ritrovano di fronte le grandi deluse delle manifestazioni europee: Jolly e Simac. Lo scudetto è l'ultima speme: per entrambe ma a Cantù tira aria di repulisti tanto che qualcuno ha provveduto già a trovare un posto nello staff della nazionale a Gianni Asti. Gamba ha detto chiaro e tondo che non lo vuole. Ma forse Vini, presidente federale, è di diverso avviso. Peterson, perduta un'altra coppa, cerca di trarre profitto dalla sconfitta con il Real Madrid per concentrare i suoi sullo scudetto. La Berloni scende a Caserta e deve guardarsi dalle trappole di Tanjevic. In fondo, scontro terribile tra Latini Forlì e Simmenthal Brescia mentre la Scavolini prenderà un'altra boccata d'ossigeno ospitando la derelitta San Benedetto. A Trieste il «silenzio stampa» continua a dare buoni frutti ma oggi la Peroni potrebbe sciogliere le lingue della Bic. Ieri sera s'è giocato l'antico Star-Honky.



● CORBALAN e FRANCO BOSELLI nella finale di Ostenda

Simmenthal Brescia; Bic Trieste-Peroni Livorno; Banco Roma-Felal Napoli; Scavolini Forlì-San Benedetto Gorizia; Indesit Caserta-Berloni Torino; Binova Bergamo-Granarolo Bologna; Jolly Colombani Cantù-Simac Milano.

CLASSIFICA: Simac 38; Berloni 36; Granarolo 34; Jolly Peroni 30; Banco Roma 28; Forlì e Indesit 28; Simmenthal, Scavolini e Bic 18; Latini 16; Binova 12; San Benedetto 10.

COSÌ IN AZ: Yoga Bologna-Mangiacchi Ferrara; Banca Popolare R. Calabria-Marr Rimini; Rapidist Livorno-Gedeco Udine; Carrera Venezia-A. Eagle Vigevano; Italcable Perugia-Mister Day Siena; Vicenza Padova-Bartolini Brindisi; Benetton Treviso-Cottarella Rieti; C. Riunite R. Emilia-Lebole Mestre.

CLASSIFICA: Riunite 36; Mister Day e Gedeco 34; Marr e Yoga 28; Carrera, Mangiacchi, Italcable e Bartolini 26; Banca Popolare 24; Benetton, Cottarella e Lebole 20; Eagle 16; Vicenza 12; Rapidist 8.

Il decreto è senza copertura

Le dichiarazioni di Cossiga hanno avuto, a loro volta, due repliche: la prima, nella attesa di Edouardo Perna che ha fatto presente che «sarebbe stato opportuno, anche al fine di evitare il voto dell'aula (la maggioranza, infatti, aveva respinto la richiesta di una breve sosta al ministro del Tesoro e che comunque segnalava la questione «per la sua delicatezza e per la sua importanza» al presidente della commissione Bilancio, al ministro del Tesoro e al relatore, i quali «potranno fornire, nelle rispettive repliche, le risposte ed i chiarimenti che riterranno opportuni».

La seconda iniziativa è di Gerardo Chiaromonte, capogruppo comunista al Senato, che ha inviato una lettera al presidente della commissione Bilancio, il sen. dc Mario Ferrar Aggradi.

«Dopo le autorvoli precise in cui si precisa, nel modo che si ritiene più opportuno, la copertura finanziaria, come questo debba avvenire, lasciando a lei decidere», ha scritto Chiaromonte, a questo punto, affaccia delle ipotesi. Ecco: «Si ritiene opportuno convocare, per questo, una riunione della commissione Bilancio? Vuole il presidente di questa

commissione, assumere egli stesso l'iniziativa di presentare in aula un emendamento che risolva il problema? Ripeto: lasciamo a lei la decisione. Ci sembra, ad ogni modo, che non sia possibile passare all'esame degli articoli del decreto se questo delicatissimo problema non sarà in qualche modo risolto prima».

Resta da spiegare perché finora governo e maggioranza abbiano rifiutato di trovare soluzione ad una questione che tutti — anche chi tace — riconoscono fondata. Massimo Riva, che con senatori Filippo Cavazzuti e Claudio Napoleoni aveva sollevato il problema, fa risalire questo rifiuto ad un motivo tutto politico: l'accoglimento della proposta impedirebbe al governo di porre — come si minaccia in questi giorni la questione di fiducia sull'articolo unico di conversione in legge del decreto. Il voto di fiducia fa infatti decadere tutti gli emendamenti. Sarebbe grave — aveva detto Riva in un'intervista al nostro giornale — se per una ragione di opportunità politica contingente si sceglie di andare consapevolmente e deliberatamente contro la Costituzione.

Giuseppe F. Menella

L'appuntamento di Roma

partito in Parlamento per la conversione del decreto, ribadisce che il braccio di ferro ingaggiato dalla maggioranza parlamentare non porta lontano: «L'obiettivo del risanamento economico complessivo presuppone — ha detto in una intervista a «Panorama» — il più largo coinvolgimento di forze sociali. Non si tratta di contrabbandare nessun patto politico sotto forma di patto sociale, si tratta di prendere atto che per battere l'inflazione un certo consenso si impone. Soprattutto in un regime politico anomalo come quello italiano. Saranno i socialisti, presto, a ricordarcelo. E i repubblicani della Uil, nonostante siano stati richiamati all'ordine dal vertice della propria confederazione, tornano a insistere sulla diversa proposta della semestralizzazione, sottolineando come alcune prese di posizione a favore della stessa dimostrano che, come al solito, non solo è legittima, ma utile

per avviare un dibattito e un confronto che esca dalle seccche della contrapposizione sterile e dei silenzi di «lasciarli stare». La contestazione non lo tange. Carniti ha solo lo scopo di galvanizzare i suoi fedeli, come quando ha detto che se i comunisti insistono nella polemica possono stare certi di trovarla, aggiungendo nel tripudio di applausi: «Staremo nelle piazze, non solo per prenderla, ma anche per darla».

Ma Carniti qualche spiegazione ai suoi ora è costretto a darla. Continua a rivoltare la frittata, come quando dice che «è regressiva la tentazione del Pci di delegittimare il sindacato e in particolare la Cisl» o «esagerando l'autonomia politica dov'è, infatti, l'autonomia della Cisl in questa vicenda e dov'è la legittimazione con i lavoratori?». E tuttavia lo stesso Carniti sente il bisogno di chiarire che l'anticomunismo resta per noi un atteggiamento regressivo sbagliato.

Poche parole, infine, Carniti

ha usato per liquidare le proposte presentate da Garavini al direttivo della CGIL sulla riforma della struttura del salario. Invenzioni estemporanee, questo il succo. E altrettanto ha fatto Benvenuto. Stessi toni, sul piano politico, sono stati usati dal socialista Manca. Solo che le questioni poste dalla CGIL sono le stesse con cui tutto il sindacato è chiamato a fare i conti. Lo ha ricordato Lama a Torino: «Non possiamo nasconderci che negli ultimi anni — ha sostenuto — non abbiamo saputo tener dietro alle novità che emergono dal mondo del lavoro. Ora, il nuovo terreno di confronto è davvero quello di saperci aggiornare nei propri strumenti contrattuali». Nella CGIL questo confronto andrà avanti, nonostante le differenze che restano «profonde e pericolose». Esistono «due CGIL»: Ha risposto Lama: «No, è sbagliato ricavarne conclusioni generali e definitive dai rapporti interni. Capisco che questa sia l'aspirazione presente fuori della CGIL, ma non la conosco nella mia organizzazione nessun dirigente che la condivida».

Una aspirazione alla divisione del sindacato era stata messa

Si corre oggi a Vallelunga la prima prova

Le «speranze» azzurre a caccia dell'europeo

Motociclismo

Il motociclismo italiano elementi di grande interesse, che già hanno saputo attirare le attenzioni sul loro eccellente comportamento in pista, è presente in questo campionato europeo — sempre sotto l'egida e la tuta azzurra — anche nelle altre classi. Specialmente si segnalano nelle 80 e nelle 125 il modenese Luca Cadalora, che nelle 80 dispone di una Lusuardi e nelle 125 di una MBA.

Già tre volte campione del mondo, pilota di classe autentica, tra gli iscritti nella classe 250 troviamo anche Walter Villa che ha messo a punto una nuova moto tutta costruita in casa e torna in questa occasione alle competizioni di velocità. Lo scopo principale — è difficile individuarlo — è il collaudo della sua creatura e in definitiva anche il lancio sul mercato, tanto più interessante quest'anno che le gare delle 250 si annunciano di grandissimo interesse agonistico.

Le gare marconia Honda apriranno il programma sulla pista di Campagnano alle ore 9.10. Per l'europeo scenderanno in gara alle 11 le 80 (giri 16, chilometri 51,520); alle 12 le 125 (giri 23, chilometri 74,060); alle 14 le 250 (giri 24, chilometri 77,280); alle 15 le 500 (giri 23, chilometri 90,160). La televisione sulla terza rete trasmetterà la prova delle 250.

Eugenio Bomboni

Il vertice europeo

duque, non può prescindere dai contenuti, non può, in sostanza, far accettare qualsiasi compromesso.

Ma se i nodi sui problemi immediati sono ancora assai stretti, il problema è anche un altro: come far uscire dal vertice di Bruxelles, un «segno di ripresa anche minimo, capace di alimentare la

fiducia degli elettori che a giugno dovranno votare per l'Europa? Su questo secondo aspetto, che è in definitiva il più importante, la nostra diplomazia sembra totalmente rassegnata.

Ancile l'idea di Andreotti di sottoporre al vertice il problema del Medio Oriente per rilanciare un'iniziativa eu-

Barca: opposizione del Pci al compromesso agricolo

Alla vigilia del vertice di Bruxelles, una delegazione del Pci guidata dall'onorevole Luciano Barca della Direzione, ha visitato ieri la Fiera agricola di Verona. Ognuno della presidenza della Fiera, la delegazione ha avuto numerosi incontri con esponenti di organizzazioni agricole e in particolare con dirigenti di associazioni di produttori e di consumatori. In particolare, Barca ha discusso i termini della visita l'onorevole Barca e l'onorevole Gian Gastano Poli hanno ribadito in una conferenza stampa l'opposizione del Pci alle linee del compromesso che si delineava per l'Italia e l'inaccettabilità per l'Italia di un sistema di quote che bloccherebbe per cinque anni la zootecnica italiana ai livelli del 1983. Nel momento in cui il deficit lattiero-caseario è di duemila miliardi, il blocco della produzione zootecnica significherebbe totale rinuncia alla lotta contro i fattori strutturali di inflazione (al di là di tutte le parole di Craxi e del governo volte a giustificare l'attacco alla scala mobile) e significherebbe vanificare vent'anni di lotte e di colossali spese volte a creare nel Mezzogiorno le premesse di uno sviluppo foraggero e zootecnico.

Oggi la maratona Roma-Ostia Puglia «OK» al Criterium

TRA I GIOVANISSIMI atleti delle scuole a parte del leone l'ha fatta la Puglia, che nella categoria allievi ha addirittura piazzato cinque ragazzi nei primi sei posti, mentre i nuovi campioni nazionali allievi sono Salvatore Mariani (del Circo Banco di Napoli) per gli uomini e Orietta Mancina (dell'AS Frascati) tra le donne. Ma gli appuntamenti nella capitale non sono finiti. Questa mattina, infatti, si corre la decima edizione della maratona Roma-Ostia con oltre duemila partecipanti. La partenza è fissata per le 9,30 al Circo Massimo.

Da Parigi progetto

quella economica. Gli obiettivi prioritari che vengono stabiliti nel progetto francese sono quelli della convergenza delle politiche economiche, la promozione degli investimenti produttivi, lo sviluppo del potere di acquisto dei ceti medi e inferiori, il consolidamento del mercato interno comunitario, la difesa dell'occupazione, come e-

mento determinante della politica sociale comunitaria. È in sostanza una ripresa degli obiettivi già fissati al consiglio europeo di Stoccarda e mai realizzati, con la sola precisazione che un programma dovrà essere fissato per la fine di giugno '84 nei settori delle telecomunicazioni e delle biotecnologie.

lo delle spese viene stabilito in funzione delle entrate disponibili.

La spesa agricola non verrà ridotta anzi si troverà aumentata a 160 miliardi di lire che andranno ad aggiungersi ai 1500 miliardi di deficit attuale nel bilancio Cee e nessun aumento di entrate è previsto prima del primo gennaio '85. È impossibile dunque lanciare nuove politiche e nuovi interventi comunitari prima dell'86. Ma nel documento francese l'interrogativo permane anche per dopo l'86. A proposito infatti di aumento delle risorse

Brevi

Socrates non verrà in Italia

Una notizia Ansa, proveniente da San Paolo del Brasile, fa sapere che le società italiane interessate a Socrates (Inter, Milan, Verona e Fiorentina) hanno lasciato cadere i contatti col fuoriclasse brasiliano. Socrates verrebbe a costare (tra soldi ai Corinthians e ingaggio — 2 anni — al giocatore), qualcosa come 9 miliardi di lire.

Manfredonia: squallida confermata

La CAF ha respinto il reclamo presentato dalla Lazio, ha confermato la classifica di due giornate, inflitta dal giudice di primo grado, a carico di Lionello Manfredonia (partita Roma-Lazio).

L'attacco di Craxi

Qualche giorno dopo le prime indiscrezioni di stampa, Spagnoli e Violante presentano il 13 febbraio una prima interrogazione, rivolta a Craxi, per sapere se l'iniziativa fosse stata da lui assunta come presidente del Consiglio (il che avrebbe comportato un minimo di autorizzazioni) o come privato cittadino. Contemporanea-

Inchiesta sulle armi

to dalla polvere degli scaffali salirono fuori vecchi esposti presentati contro lo stesso giudice. Quello più recente, firmato da un avvocato di Trento finito in carcere e poi proscioltto, portava la data di giugno. Cioè era stato ignorato per mesi e mesi. Poi ne saltarono fuori anche altri, presentati da alcuni magistrati che indagavano sul giudice di Trento non aveva scoperto il mercato clandestino delle armi connesso con quello della droga. Erano rimasti nei cassetti per più di un anno. L'altro effetto che ebbe l'esposto di Craxi fu l'avvio molto tempestivo di una indagine preliminare sul conto del giudice Palermo.

Attualità

se. Giovedì sera allora, in chiusura di seduta, Spagnoli si affrettò a sollecitare una risposta alle interrogazioni dei comunisti. «Le nostre sono domande che hanno un rilievo politico e istituzionale», disse il vicepresidente dei deputati Pci sottolineando una circostanza sorprendente. Questa: «Quando qualche settimana fa presentammo interrogazione e proposta scritta sulla vicenda dello «infiltrato» emersa al processo Barbone-Tobagi, ottenemmo una risposta nel giro di tre giorni. Una risposta fulminea, e non dubitai che questa rapidità fosse dovuta ad un qualche in-

Lotto

	DEL 17 MARZO 1984	
Beri	6 57 35 39 18	1
Cagliari	76 44 40 83 28	2
Firenze	32 90 54 41 29	3
Genova	60 64 46 62 30	X
Milano	76 55 65 70 17	2
Napoli	7 48 68 47 73	1
Palermo	9 32 7 4	16
Roma	74 67 18 89 64	2
Torino	81 55 12 41 29	2
Venezia	65 19 7 40 52	X
Napoli B		X
Roma B		X

LE QUOTE:
al punto 12 L. 15.791.000
al punto 10 L. 585.800
al punto 10 L. 56.700

Direttore EMANUELE MACALUSO
Condirettore ROMANO LEDDA
Vicedirettore PIERO BORGHINI

Direttore responsabile Giuseppe F. Menella

ANTONETTA MOCCIA TUFANO
Milano, 18 marzo 1984